

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

Verifica di Assoggettabilità a VIA – art.19 co. 4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Loris Donazzon

in qualità di presidente dell'Organizzazione Aggregata WWF Terre del Piave TV-BL

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato.

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA s.s. 51 di Alemagna – Variante all'abitato di San Vito di Cadore \_**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X Aspetti ambientali** (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Atmosfera**
- Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità** (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio**
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE :**

**\_1)- Consumo di suolo e Danno paesaggistico.**

Il Dlgs 104/17 allegato V, punto 1 lett.c) in attuazione della Direttiva 2014/52 UE sulla VIA, impone di considerare l' utilizzazione di suolo e territorio che nel caso di specie appare eccessivo: circa 30.000 mq (a opere finite, più i cantieri) (dov è il conto preciso?) di terreno agricolo e forestale.

Il sacrificio di suolo appare troppo impattante considerato che San Vito è un paese già eccessivamente edificato, con oltre il 70% di seconde case ( 1700 abitazioni circa su un totale di 2427 per 1718 abitanti - una delle percentuali più alte fra le località turistiche alpine) .

Ma la sottrazione di territorio va in realtà assai oltre quella che è la pura e semplice occupazione derivante dalle opere, comportando in effetti una perdita di utilizzazione di TUTTI i prati a valle dell'abitato (dove si snoda la variante) che risulteranno tagliati in due dalla striscia di asfalto, e perderanno pertanto le loro funzioni, in particolare ma non solo, quella **paesaggistica** (quel che resta, in alcuni tratti, non sarà nemmeno sufficiente alla transumanza delle pecore!) .

Tali prati e pascoli di fondovalle, considerati □di maggior valenza paesaggistica□ ( come riportato nell'

art. 8 lettera f□ delle Norme Tecniche del PAT e art 14 NT del PTRC Veneto) □contribuiscono in modo rilevante a qualificare la configurazione del paesaggio nel territorio.

La loro conservazione è elemento **IMPRESINDIBILE** per il necessario mantenimento di paesaggi di interesse storico-culturale, di attività economiche importanti, di biocenosi ad elevato valore floristico-vegetazionale-faunistico e come zona di transizione e sicurezza degli abitati rispetto al rischio da incendi, avvicinamento di selvatici, mantenimento del microclima.□

La variante interrompe la storica e geografica continuità tra paese e torrente Boite e aree contigue costituendo una sorta di muraglia pressochè invalicabile (limitando pesantemente il passaggio che potrà avvenire solo attraverso due sottopassi in località Cimitero e Via per il lago, oltre che attraverso la preesistente via Senes.

## **2)- Emissioni in atmosfera**

Non corrisponde al vero quanto affermato a pag.13 Valutazione Preliminare Ambientale e Studio Paesaggistico: la realizzazione dell'infrastruttura non provocherà un aumento complessivo delle emissioni in atmosfera legate agli scarichi dei veicoli. Infatti, considerando questo intervento UNITAMENTE agli altri interventi previsti lungo la S.S. Alemagna (come impone l'allegato V punto 1 lett.b del Dlgs 104/17) e in particolare le circonvallazioni di Tai e Valle di Cadore, è lecito attendersi un aumento (consistente?) del traffico pesante transfrontaliero di lunga percorrenza (TIR). Già ora la Valle del Boite viene scelta a preferenza dell'asse del Brennero A22 in quanto meno costosa e meno affollata. A maggiore ragione lo sarà in futuro quando a seguito delle modifiche, diverrà ancora più appetibile per i camion .

(TGM 2010: 254 mezzi pesanti superiori a 30 q al valico di Cimabanche al km 112 dell' Alemagna, tra le provincie di Belluno e Bolzano, per la maggior parte TIR -censimento ANAS 2010 : decisamente troppi per una valle alpina turistica).

## **3)- Fabbricati sensibili**

Sono presenti fabbricati SENSIBILI (asilo, scuole e palestra) in via Serdes in immediata adiacenza alla variante (meno di dieci metri?).

## **4)- Pericolosità geologica**

La rotatoria lato Belluno è posizionata tutta in area definita nella Carta della Pericolosità Geologica a pericolosità geologica media P2. Lambisce inoltre area a

dissesto franoso delimitato nella banca Dati I.F.F.I (Loc. La Scura). Situazione che esige approfondimento.

#### **5)- Pericolosità idraulica**

La variante in località Ciampes, lungo il torrente Boite, lambisce area a pericolosità idraulica moderata P1 e media P2 nella carta di pericolosità idraulica.

Nella zona Ponte di Serdes la variante addirittura corre **in completa adiacenza al torrente Boite, versante sinistro**. In questa zona il Boite è esondato nel 1966, pare quindi avventato l'inserimento della nuova pesante infrastruttura costituita da galleria sfinestrata e viadotto SOPRA l'attuale via Senes e a scavalco della via Serdes. Non per nulla il tracciato di circonvallazione tuttora nel PRG e PAT prevede di **evitare tale zona disegnando il percorso in galleria sulla DX Boite** (vedi planimetria delle soluzioni alternative ove il tracciato in DX Boite è indicato come ALTERNATIVA 1).

Situazioni che esigono approfondimento.

#### **6)- Effetti su fauna selvatica**

Tutti i prati interessati dalla variante, compresi tra il torrente Boite e l'abitato, sono frequentati da ungulati, in particolare cervi e caprioli, per il pascolo.

Detti prati fanno da zona di intescambio tra zona SIC Pelmo a Sud e zona SIC/ZPS Antelao a Nord.

La variante interrompe il passaggio, non sono previsti sottopassi per fauna. E' lecito prevedere un aumento degli incidenti con fauna selvatica che attraverserà la strada (attualmente, in provincia di Belluno, la media è di un investimento al giorno).

#### **7)- Flussi di traffico e incidentalità**

Manca un'analisi dei flussi di traffico che giustificherebbero la costruzione della variante. Il TGM praticamente si dimezza in bassa stagione.

Esempio: (dati ANAS al km 96,400 Acquabona, tra S.Vito e Cortina)

sabato 13/8/2016 (giorno di punta del 3° trimestre, alta stagione turistica) = **15.240 veicoli/giorno**

venerdì 23/10/2015 (giorno di punta 4° trimestre, bassa stagione turistica) = **7154 v/g**

sabato 20/8/2016 (ora di punta 3° trimestre, tra le 11 e le 12) = **1247 veicoli/ora**

domenica 1/11/2015 (ora di punta 4° trimestre, tra le 16 e le 17) = **640 v/h**

Una puntuale analisi (flussi per giorni, ore, qualità, provenienze) dimostrerebbe a nostro avviso che le cosiddette code si producono solo in periodi assai limitati e in giorni ed ore precisi.

Quanto all'incidentalità, nel tratto di centro paese interessato, se (come evidenziato nella Relazione Generale non tecnica al punto 6.5 ) essa è dovuta a [restringimenti di carreggiata, carenza di marciapiedi, numerose intersezioni viarie], è evidente che si potrebbe ricorrere a soluzioni funzionali e non strutturali assai meno impattanti quali: costruzione di marciapiedi e sottopassi pedonali, eliminazione dei parcheggi lungo la carreggiata, limite di velocità a 30 km/h., segnalazioni luminose ecc).

## **8) - AREA STORICO CULTURALE**

L' Allegato V, punto 2, lettera c8) del Dlgs 104/17, impone di tenere conto delle zone di importanza storica, paesaggistica, culturale, archeologica.

Non corrisponde al vero quanto affermato nella relazione Ambientale, capitolo 7, pag. 13, punto 19 della Screening Checklist, ove si dice che non ci sono zone di importanza storica o culturale che potrebbero essere interessate dal progetto.

Infatti sulla dx Boite proprio di fronte al progettato viadotto Senes con relativa galleria artificiale a fronte aperto c'è la storica area della ex filanda e mulini, ove insiste un manufatto, il [lanificio Pordon, segnalato anche dal progetto [Drau-Piaveh ( finanziato

con fondi europei Interreg IV A Italia Austria, 2007-2010) per promuovere la valorizzazione ecoturistica e urbanistica dei territori rivieraschi (vedi sito draupiaive.it).

Tutta detta area non solo deve essere conservata, ma è suscettibile di valorizzazione con l'inserimento di percorsi paesaggistici/culturali in continuità con l'area dei prati stabili di cui sopra (pista ciclabile, ippovia, museo delle tradizioni popolari ecc). Tale vocazione risulta gravemente pregiudicata dalla pesantissima incombente presenza del progettato viadotto e galleria sfinestrata sulla sx Boite.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

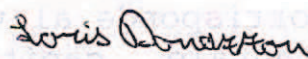
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data Villorba (TV), 8.12.2017

(inserire luogo e data)

II/ La dichiarante



(Firma)